

COMUNE DI REGGELLO
(Provincia di Firenze)

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE
ANNI 2018-2020

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Le previsioni di bilancio 2018-2020 sono state effettuate nel rispetto delle scelte operate dall'Amministrazione, in merito alle priorità da attuare, ai servizi da prestare, tenuto conto delle modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci degli enti locali, introdotte dalla L. 12.08.2016, n. 164 e dalla L. 11.12.2016, n. 232:

- Il saldo di finanza pubblica, ai sensi del revisionato art.9 della L. n. 243/12, e deve risultare non negativo in termini di competenza tra entrate finali (relative ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato), e spese finali (scrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio) con l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2018-2019, al netto della quota riveniente da debito (v. art. 1, comma 466, L.11.12.16,n.232).Pertanto dal 2020, secondo le regole attuali, anche il FPV finanziato da avanzo di amministrazione sarà escluso dal pareggio di bilancio.
- Dal 2018 è prevista la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi per permessi a costruire ad alcuni specifici interventi tra cui alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (v. art.1, comma 460, L. 11.12.16, n. 232). Nell'annualità 2018 la quota di proventi (€ 410.000,00) delle concessioni edilizie che finanzieranno la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (€ 279.767,5) è del 68,24%. La parte rimanente di euro 130.232,50 è destinata invece, alle spese di investimento con le stesse tipologie di vincoli previsti dalla normativa.

Anche per l'anno 2018 è confermato il blocco delle aliquote dei tributi comunali (ad eccezione della TARI);

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto in condizioni di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

Proseguirà l'attività del progetto di equità fiscale finalizzato al recupero dell'evasione con particolare riferimento alla TARI, IMU e TASI, utilizzando anche la banca dati del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.).

IUC

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC. A norma di detto articolato la IUC è così definita, *“essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*. La gestione delle tre singole componenti avviene in maniera autonoma.

TASI

La componente TASI viene finalizzata al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dall'Amministrazione.

La legge di stabilità 2016, riscrivendo il comma 669 della L. 147/2013 ha ridefinito il presupposto impositivo della TASI, prevedendo l'esclusione dell'abitazione principale (comprese anche le pertinenze nella misura di una unità per ogni immobile di categoria C/2, C/6 e C/7) ad eccezione delle unità immobiliari cosiddette di lusso e classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Quindi per tali immobili adibiti ad abitazione principale i proprietari continueranno a corrispondere il tributo calcolato con l'aliquota del 2,5 per mille. L'aliquota ordinaria è del 1,5 per mille. Viene confermata la maggiorazione nella misura applicata pari allo 0,8 per mille, rispetto al limite massimo, fissato dalla legge statale al 10,6 per mille, della somma delle aliquote IMU e TASI (misura prevista dal d.d.l. relativo alla Legge di Bilancio 2018); pertanto, per alcune tipologie di immobili, la somma delle suddette aliquote è pari al 11,4 per mille.

Con i proventi della TASI vengono finanziati tutta una serie di servizi indivisibili per i quali non è prevista la contribuzione da parte dell'utenza.

La previsione inserita in bilancio tiene conto di quanto introitato l'anno precedente.

IMU

La componente IMU ha una prevalente componente di natura patrimoniale.

La stima delle entrate per quanto attiene l'IMU parte dalle unità immobiliari presenti in catasto urbano, secondo le diverse categorie catastali e/o destinazioni.

La flessibilità lasciata dal legislatore alle determinazioni locali in termini di aliquote ha comportato un quadro tariffario molto articolato.

L'aliquota ordinaria IMU è fissata al 8,6 per mille. Per l'abitazione principale tale aliquota viene definita allo 3,5 per mille ma con l'applicazione alle sole unità abitative definite "di lusso", ovvero categoria A/1, A/8 e A/9. Per le altre abitazioni vige l'esenzione dell'imposta a condizione che esistano i requisiti per poterla definire abitazione principale. Infatti, è necessario che vi sia contemporanea sussistenza dei seguenti requisiti: residenza anagrafica e dimora abituale.

La legge di stabilità 2016 ha variato la disciplina dei comodati stabilendo ope legis un'agevolazione in presenza delle seguenti condizioni:

- non è prevista un'esenzione totale ma la sola riduzione della base imponibile al 50%;
- il comodato deve essere fra parenti in linea retta di primo grado (genitori-figli);
- l'immobile oggetto di comodato non deve essere di lusso, quindi non deve appartenere ad una delle seguenti categorie catastali: A/1, A/8 e A/9;
- il contratto di comodato deve essere regolarmente registrato;
- il comodante deve risiedere nello stesso comune del comodatario, quindi genitori e figli devono risiedere nello stesso comune.

Per ottenere il beneficio è necessario che il comodante possieda un solo immobile in Italia ed abbia la residenza anagrafica e dimori abitualmente nello stesso comune in cui si trova la casa data in comodato. Il beneficio si applica altresì nel caso in cui il comodante possieda nello stesso comune, oltre all'appartamento concesso in comodato, un altro appartamento comunque non "di lusso" (A/1, A/8 e A/9) adibito a propria abitazione principale.

I requisiti devono essere attestati nel modello di dichiarazione IMU da presentarsi entro il 30 giugno 2019 per l'anno 2018.

L'aliquota da applicare per tali immobili è quella prevista per l'anno 2017: 7,6 per mille.

Per le altre aliquote si veda la proposta di delibera.

La previsione inserita in bilancio relativamente ad IMU tiene conto del gettito registrato negli anni precedenti.

L'IMU è prevista al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione al Fondo di Solidarietà Comunale, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU.

TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario e dal P.E.F.

Al momento della predisposizione dello schema di bilancio 2018-2020, AER spa, soggetto a cui è stata affidata la gestione del servizio, non ha inviato il piano finanziario: le tariffe 2018, determinate per la copertura del 100% dei costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, saranno deliberate in relazione all'importo del Piano finanziario predisposto da AER spa, ed al prospetto economico finanziario degli interventi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per l'anno 2018, entro la data di scadenza prevista dalla normativa per l'approvazione del bilancio di previsione (attualmente prevista al 28/02/2018).

Il soggetto gestore si è comunque impegnato con nota Prot. 30905 del 30/11/2017 ad inviare Piano Finanziario e Tariffa di riferimento nel mese di gennaio 2018.

Compartecipazione di tributi

E' prevista l'addizionale Irpef comunale con le seguenti aliquote invariate rispetto allo scorso anno:

0- 15.000 euro: 0,70 %

15.000-28.000 euro: 0,72 %

28.000-55.000 euro: 0,75%

55.000-75.000 euro: 0,78 %

Oltre 75.000 euro :0,80 %.

Il gettito previsto è pari a 1.590.000 euro.

Fondi perequativi da amministrazioni centrali

La compartecipazione al Fondo di Solidarietà è stata stimata nel 2018 è pari a 957.598,38 euro, come risulta dai dati pubblicati nel sito del Ministero dell'Interno. Se ci saranno variazioni si provvederà all'adeguamento dell'importo.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di alcuni trasferimenti statali e trasferimenti regionali erogati per specifiche finalità.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza.

Tributi in conto capitale

Non sono stati iscritti importi in bilancio.

Proventi da alienazione beni immobili

Come evidenziato nel Piano delle alienazioni, i proventi da realizzare nel prossimo triennio sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2018	Stimato 2019	Stimato 2020
Terreno Tosi	Alienazioni	11.880,00	0,00	0,00

Terreno ex cimitero Forli	Alienazioni	3.500,00	0,00	0,00
Terreno S. Clemente	Alienazioni	11.900,00	0,00	0,00
Terreno Cascia	Alienazioni	200,00	0,00	0,00

Contributi agli investimenti

Sono previsti euro 75.000,00 come cofinanziamento da parte del Comune di Figline e Incisa Valdarno per la realizzazione del Parcheggio in loc. Le Fornaci, il cui costo complessivo ammonta a euro 150.000,00 (accordo di programma) ed euro 110.000,00 derivanti dalla previsione di monetizzazioni urbanistiche.

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni delle altre entrate in conto capitale si riferiscono ai proventi dei permessi a costruire, che sono stati calcolati tenuto conto dei rateizzi delle concessioni già rilasciate e del gettito medio registrato nel triennio 2015-2017.

Tale tipologia di entrata è stata destinata al finanziamento di spese di investimento nella misura del 31,76% per l'anno 2018 e del 100% per gli anni 2019 e 2020.

Accensione di Mutui e prestiti

Non sono stati previste assunzioni di nuovi mutui per il triennio di riferimento.

Si riporta, comunque, la situazione delle rate da corrispondere derivanti dall'indebitamento pregresso:

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi	Rata
30/06/2018	6.766.411,25	165.051,14	149.740,12	314.791,26
31/12/2018	6.601.360,11	168.771,92	146.019,34	314.791,26
30/06/2019	6.432.588,19	172.578,74	142.212,52	314.791,26
31/12/2019	6.260.009,45	176.473,55	138.317,71	314.791,26
30/06/2020	6.083.535,90	180.458,55	134.332,71	314.791,26
31/12/2020	5.903.077,35	184.535,82	130.255,44	314.791,26
30/06/2021	5.718.541,53	188.707,52	126.083,74	314.791,26
31/12/2021	5.529.834,01	192.975,98	121.815,28	314.791,26
30/06/2022	5.336.858,03	197.343,37	117.447,89	314.791,26
31/12/2022	5.139.514,66	201.812,11	112.979,15	314.791,26
30/06/2023	4.937.702,55	195.132,74	108.406,54	303.539,28
31/12/2023	4.742.569,81	199.516,01	104.023,27	303.539,28
30/06/2024	4.543.053,80	204.000,26	99.539,02	303.539,28
31/12/2024	4.339.053,54	208.587,97	94.951,31	303.539,28
30/06/2025	4.130.465,57	213.281,47	90.257,81	303.539,28
31/12/2025	3.917.184,10	218.083,26	85.456,02	303.539,28

30/06/2026	3.699.100,84	201.044,10	80.543,15	281.587,25
31/12/2026	3.498.056,74	205.661,03	75.926,22	281.587,25
30/06/2027	3.292.395,71	199.848,21	71.200,58	271.048,79
31/12/2027	3.092.547,50	204.456,50	66.592,29	271.048,79
30/06/2028	2.888.091,00	209.173,79	61.875,00	271.048,79
31/12/2028	2.678.917,21	214.002,59	57.046,20	271.048,79
30/06/2029	2.464.914,62	218.944,98	52.103,81	271.048,79
31/12/2029	2.245.969,64	160.423,63	47.042,95	207.466,58
30/06/2030	2.085.546,01	163.855,14	43.611,44	207.466,58
31/12/2030	1.921.690,87	161.460,72	40.105,09	201.565,81
30/06/2031	1.760.230,15	164.881,15	36.684,66	201.565,81
31/12/2031	1.595.349,00	159.911,96	33.190,68	193.102,64
30/06/2032	1.435.437,04	163.248,45	29.854,19	193.102,64
31/12/2032	1.272.188,59	166.655,45	26.447,19	193.102,64
30/06/2033	1.105.533,14	170.134,39	22.968,25	193.102,64
31/12/2033	935.398,75	173.686,98	19.415,66	193.102,64
30/06/2034	761.711,77	177.314,55	15.788,09	193.102,64
31/12/2034	584.397,22	181.017,87	12.084,77	193.102,64
30/06/2035	403.379,35	166.838,63	8.301,07	175.139,70
31/12/2035	236.540,72	170.209,06	4.930,64	175.139,70
30/06/2036	66.331,66	32.798,02	1.487,97	34.285,99
31/12/2036	33.533,64	33.533,64	752,35	34.285,99

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione. Fatte salve le eccezioni tassativamente individuate dai principi contabili, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità.

Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Si segnala inoltre che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

- b) i crediti assistiti da fideiussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 509 della Legge di stabilità 2015 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Nello specifico si riduce la percentuale minima di accantonamento, prevedendone al tempo stesso una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti locali. Nel 2018 gli enti locali che non hanno effettuato la sperimentazione contabile sono difatti tenuti a stanziare a tale titolo almeno l'85 per cento del valore calcolato, mentre dal 2019 il 100% del valore.

E' stata stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia e difficile esazione" alla Missione 20, Programma 2, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Si è effettuato il calcolo tramite la media semplice tra incassi ed accertamenti a livello di capitolo in quanto ritenuta più congruente con la situazione effettiva di riscossione dei crediti. Come previsto dal principio contabile, per quanto riguarda il quinquennio di riferimento per il calcolo 2012-2016, per gli anni 2014, 2015 e 2016 si è considerato il rapporto tra incassi, di competenza dell'esercizio ed relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente (formula a regime), mentre per il periodo 2012-2013 si è considerata la media semplice del rapporto tra incassi, in c/competenza e c/residui, ed accertamenti di competenza (formula utilizzata in sede di prima applicazione del principio contabile nell'esercizio 2015).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa si è proceduto alla determinazione sulla base di dati extra contabili. Il fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato in € 1.313.585,75 per l'anno 2018, in € 1.515.457 per gli anni 2018 e 2019, è evidenziato nell'apposito prospetto del bilancio secondo lo schema armonizzato.

Spesa corrente

La spesa corrente 2018 è stata iscritta in bilancio avendo di norma come riferimento gli stanziamenti iniziali dell'esercizio 2017 e tenendo conto delle spese fisse ed in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete

- Quote di compartecipazione alla spesa per minori, anziani e disabili ricoverati in istituti, stimata in base agli utenti attualmente in carico.

- Spese per consultazioni/referendum, controbilanciate da analoga previsione di entrata.

Come già accennato, i proventi delle concessioni edilizie finanziano per euro 289.737,50 spese allocate contabilmente al titolo 1[^] per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (v. art. 1, comma 460, L. 11/12/2016 n. 232).

Si precisa che il limite massimo per eventuali incarichi di collaborazione non può superare il 3% della spesa corrente, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al piano triennale delle opere pubbliche.

I singoli cronoprogrammi saranno sviluppati, con il ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), successivamente all'avvenuto accertamento delle entrate con cui le opere sono finanziate.

Gli investimenti con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere ed interventi finanziati in esercizi precedenti e ripartiti tra le diverse annualità secondo un proprio cronoprogramma in base alla maturazione degli stati di avanzamento dei lavori.

Per il dettaglio degli investimenti si veda il successivo punto B).

Saldo di finanza pubblica (cd. pareggio di bilancio)

Nel 2016 il Patto di Stabilità interno è stato sostituito dal saldo di competenza finanziaria potenziata (SFCP) valido ai fini del pareggio di bilancio inteso come il saldo tra entrate e spese finali di competenza, rettificato positivamente con l'inserimento in entrata ed in uscita del Fondo Pluriennale Vincolato e con l'esclusione in uscita del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità così come disciplinato dall'art.1, comma 466, della L. 11 dicembre 2016, n. 232, in cui è previsto che:

“A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso

all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente".

Il comma 466 della Legge n. 232/2016 contiene tre regole che riguardano il FPV:

- 1) Regola generale: il FPV è una posta rilevante ai fini del rispetto del pareggio, salve le poste escluse;
- 2) Poste escluse: dal 2017 nel FPV di entrata, le somme corrispondenti alle economie su impegni finanziati da FPV registrate dopo la chiusura del rendiconto;
- 3) Poste escluse:
 - a) per il 2017-2019: mutui;
 - b) dal 2020: mutui + avanzo.

Si ritiene importante evidenziare che **dal 2020, secondo le regole attuali, anche il FPV di entrata finanziato da avanzo sarà escluso dal pareggio di bilancio**, mentre la spesa correlata continuerà ad incidere negativamente sul saldo.

Si ricorda a tal fine che l'obiettivo di saldo finale di competenza viene conseguito in presenza di un saldo non negativo. Quindi **per evitare le penalizzazioni derivanti dal mancato raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica occorre chiudere se non tutti comunque il maggior numero possibile di stati di avanzamento lavori (S.A.L.) di interventi finanziati con avanzo entro il 31.12.2019.**

Al bilancio è allegato il relativo prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica approvato con apposito decreto del Ministro dell'Economia e Finanze.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)

- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Accantonamenti per perdite delle società partecipate.

L'art. 21 del D. Lgs. 175/2016 (in precedenza era in vigore dal 2015 l'art. 1 comma 551 della L. 147/2013) prevede che "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione".

Com'è noto per tale disposizione era prevista un'applicazione graduale che distingue tra chi peggiora e chi migliora i conti.

- Nel primo caso, ovvero di aziende che dall'utile passano alla perdita oppure hanno una perdita superiore a quella media del triennio 2011/2013, nel preventivo 2015 sarà accantonato il 25% della perdita di esercizio 2014 della società, (poi a seguire il 50% nel preventivo del 2016 e il 75% in quello del 2017, per arrivar infine al 2018 ad essere a pieno regime).
- Per le società che hanno una perdita media nel triennio 2011/2013 superiore a quella del bilancio di esercizio 2014, l'accantonamento corrisponde ad "una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011/2013 migliorato, rispettivamente, del 25% nel 2014, del 50% per il 2015 e del 75% per il 2016".

Dal 2018 occorre, pertanto, accantonare l'intero importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Nel prospetto sotto riportato sono indicati i risultati conseguiti nel 2017 dalle società partecipate dall'Ente e gli accantonamenti obbligatori:

Società partecipate direttamente	%	RISULTATO ACCANT.	
		2016	2018
A.E.R. - Ambiente Energia Risorse Spa	0,36	281.950	-
A.E.R. IMPIANTI Srl	7,75	- 44.068	3.415,27
CASA Spa	1,00	509.470	-

FARMAVALDARNO Spa	7,86	56.652	-
OL.C.A.S. (1)	1,02	3.985	-
PUBLIACQUA Spa	0,704	29.879.458	-
TOSCANA ENERGIA SPA	0,0087	40.463.367	-
Società Consortile a r.l. Terre del Levante Fiorentino - In Liquidazione	10,00	- 5.054	505,40
(1) Il risultato è riferito al 30/06 dell'anno indicato, dato che l'esercizio finanziario non coincide con l'anno solare.			3.920,67

Le società che hanno registrato una perdita nell'esercizio 2016 sono AER Impianti S.r.l. e Società Consortile a r.l. Terre del Levante Fiorentino - In Liquidazione. L'importo accantonato nell'apposito fondo è pari a euro 4.000,00.

Accantonamenti per spese legali e contenzioso

E' stato previsto nel bilancio di previsione 2018-2020 un accantonamento pari a euro 15.000,00 per anno (euro 5.000 per fondo rischi spese legali oltre a euro 10.000,00 per fondo rischi contenzioso), tenuto conto dell'accantonamento nel risultato di esercizio 2016 dell'importo di euro 280.601,88 e che nel risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 risulta accantonato l'importo di euro 320.601,88.

Fondo di riserva

Ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000, primi 3 commi:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Gli stanziamenti del fondo di riserva sono i seguenti:

ANNO 2016: € 52.689,30 corrispondente al 0,35%;

ANNO 2017: € 47.466,67 corrispondente al 0,31%;
 ANNO 2018: € 46.545,08 corrispondente al 0,32%.

Fondo riserva di cassa

Il comma 2 quater del citato D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs 126/2014, prevede che:

"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Se consideriamo il totale generale delle spese finali di cassa pari a € 19.314.659,02 lo 0,2% ammonta a € 38.629,32: nell'apposito fondo riserva di cassa dell'annualità 2018, sono stati stanziati € 250.000,00 (pari al 1,29%).

B) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nella tabella sottostante sono elencati gli investimenti programmati con la fonte di finanziamento. Non sono previsti interventi programmati col ricorso al debito.

Capitolo	Descrizione	2018	2019	2020
FINANZIATI DA ENTRATE DI PARTE CORRENTE				
9022	ATTREZZATURE INFORMATICHE	3.000,00	0,00	0,00
9202	MANUTENZ.STRAORD.PATRIMONIO	10.000,00	0,00	0,00
9305	INDENNITA' DI ESPROPRIO	5.000,00	0,00	0,00
9315	ARREDI UFFICI	15.000,00	0,00	0,00
9316	IMPIANTI ELETTRICI	11.500,00	0,00	0,00
9321	RESTITUZIONE ONERI CONCESSORI	5.000,00	0,00	0,00
9325	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	15.000,00	0,00	0,00
9349	MANUT.STRAORD.SC.MATERNE (A.A.)	3.000,00	0,00	0,00
9378	MANUT.STRAORD.SCUOLE ELEMENTARI	3.000,00	0,00	0,00
9414	MANUT.STRAORD.SCUOLA MEDIA	3.000,00	0,00	0,00
9449	ATTREZZATURE EVENTI (LL.PP.)	15.000,00	0,00	0,00
9482	IMPIANTISTICA SPORTIVA	5.000,00	0,00	0,00
9483	ATTREZZATURE IMP.SPORTIVA	5.000,00	0,00	0,00
9741	INFRASTRUTTURE STRADALI	10.000,00	0,00	0,00
9871	SEGNALETICA ORIZZONTALE	40.000,00	0,00	0,00

9929	TRASFERIMENTI STRADE VICINALI	5.000,00	0,00	0,00
	IMPIANTI ILLUMINAZIONE			
9938	PUBBLICA	5.000,00	0,00	0,00
	ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDO			
10072	URBANO	3.000,00	0,00	0,00
	MANUTENZ.STRAORD.CIMITERI			
10490	COMUNALI	5.000,00	0,00	0,00
		166.500,00	0,00	0,00

**FINANZIATI DA CONTRIBUTI AGLI
INVESTIMENTI**

	REAL.PARCH. FORNACI (ACC.PROG)			
9649	(A.A. E ENT. 3217)	75.000,00	0,00	0,00 MONETIZZAZIONE
	ACCORDO PROGRAMMA NUOVA			
9747	VIABILITA' VAGGIO	16.000,00	0,00	0,00 MONETIZZAZIONE
	ESPROPRI NUOVA VIABILITA'			
9748	VAGGIO	19.000,00	0,00	0,00 MONETIZZAZIONE
	REALIZZAZ.PARCHEGGIO FORNACI			CONTR.COMUNE
9650	(C.COMUNE FIGLINE INCISA)	75.000,00	0,00	0,00 FIGLINE E INCISA
		185.000,00	0,00	0,00

FINANZIATI DA ALIENAZIONI

	ACCORDO PROGRAMMA NUOVA			
9747	VIABILITA' VAGGIO	27.480,00	0,00	0,00

**FINANZIATI DA ALTRE ENTRATE IN
CONTO CAPITALE (PERMESSI A
COSTRUIRE)**

9669	ABBATTIMENTO B.A. VIABILITA'	34.000,00	20.000,00	20.000,00
	TRASFERIMENTI A TERZI QUOTE			
10113	ONERI URB.SECONDARIA	23.000,00	10.000,00	10.000,00
	ACCORDO PROGRAMMA NUOVA			
9747	VIABILITA' VAGGIO	73.232,50	116.712,50	0,00
9741	INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	53.287,50	170.000,00
		130.232,50	200.000,00	200.000,00
		509.212,50	200.000,00	200.000,00

C) NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI

Non ricorre la fattispecie.

D) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

L'Ente nel 2011 ha concesso una garanzia fideiussione di € 320.000,00 a garanzia parziale (64%) del mutuo di € 500.000,00 della durata di 15 anni assunto dall'SSD Resco Reggello per i lavori di miglioire dell'impianto sportivo del capoluogo di proprietà del Comune.

E) GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non ricorre la fattispecie

F) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il Gruppo Comune di Reggello, come definito dal D. Lgs.118/2011, è costituito da ATO TOSCANA CENTRO, AUTORITA' IDRICA TOSCANA e CASA spa mentre il perimetro di consolidamento (ai fini della redazione del bilancio consolidato) dello stesso Gruppo è costituito da CASA spa (delibera G.M. n. 107 del 12/08/2016).

Con delibera C.C. n. 76 del 28/09/2017 è stato approvato il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2016.

Si forniscono gli elenchi internet di pubblicazione del rendiconto del Comune di Reggello, dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve del Gruppo Amministrazione Pubblica.

- Rendiconto 2016 Comune di Reggello pubblicato sul sito web: www.comune.reggello.fi.it/
 - Rendiconto 2016 Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve pubblicato sul sito web: www.cm-montagnafioentina.fi.it/
 - Gruppo Comune di Reggello:
 - a) Rendiconto 2016 Autorità Idrica Toscana pubblicato sul sito web: www.autoritaidrica.toscana.it/
 - b) Rendiconto 2016 ATO Toscana Centro pubblicato sul sito web: www.atotoscanacentro.it/
 - c) Rendiconto 2016 Casa S.p.A. pubblicato sul sito web: www.casaspa.it/ .
- Gli ultimi tre rendiconti sono pubblicati anche sul sito internet del Comune di Reggello.

G) PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Indipendentemente dalla definizione di società partecipata del D. Lgs. 118/2011, nella tabella che segue sono evidenziate le quote di partecipazione del Comune nelle varie società:

- Casa Spa (1,00%) ;
- Farmavaldarno spa (7,86%) ;
- Publiacqua spa (0,70%) ;
- Aer spa (0,36%) ;
- O.L.C.A.S srl (1,02%) ;
- Toscana Energia spa (0,01%);
- Aer Impianti srl (7,75 %)

- Società Consortile a r.l. Terre del Levante Fiorentino, in liquidazione (10,00%).

H) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

Si rinvia a quanto riportato nel DUP.

I) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

Si vedano nelle pagine seguenti le tabelle relative all'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto. Si precisa che non è stata prevista l'utilizzazione dell'avanzo presunto.

1) Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto.

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. Al 01/01/2017	Accertamenti presunti esercizio 2017	Impegni presunti esercizio 2017	Fondo plur. Vinc. Al 31/12/2016	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate presunte al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eser. 2018
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a)+(b)-(c)-(d)-(e)	
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>									-	
3240	Permessi a costr.	Diversi	Abbattim.barr.arch.	492.048,85	-	136.891,14	-	-	355.157,71	-
3240	Permessi a costr. (da reisc.)	Diversi	Abbatt.b.a.	8.408,86	-	8.408,86	-	-	-	-
2140-2143	Sanzioni CDS	Diversi		440.049,75	-	205.636,74	-	-	234.413,01	-
3043	Alienaz.immobili	9320	Trasf.Stato alien.	295,80	-	-	-	-	295,80	-
	Economie	Diversi	Fondi vinc. Personale	120.466,94	-	110.047,22	-	-	10.419,72	-
<u>Totale vincoli derivanti dalla legge (l)</u>				1.061.270,20	-	460.983,96	-	-	600.286,24	-
<u>Vincoli derivanti da trasferimenti</u>									-	
1593	Cont. Prog.ESA	7264	Prog. ESA	3.000,00	-	-	-	-	3.000,00	-
1585	Contr.PISR Microarea	7265	Prog. PISR Microarea	-	-	-	-	-	-	-
1585	Contr.PISR Microarea	7267	Prog.PISR Micr.Anz.	9.200,00	-	9.200,00	-	-	-	-
1585	Contr.PISR Microarea	7031	Prog.PISR Micr.Minori	12.289,80	-	12.289,80	-	-	-	-
3137	Contr.reg.videosorveg.	9334	Telecamere videosorv.	20.000,00	-	20.000,00	-	-	-	-
1234	Contr.reg.lab.extrasc.	7066	Lab.extrascolastici	6.127,30	-	-	-	-	6.127,30	-
1241	Contr.reg.nido inserim.	7110	Contr.nido inser.	4.000,00	-	-	-	-	4.000,00	-
1281	Contr.reg.voucher serv.	7111	Voucher serv.educ.	2.250,88	-	-	-	-	2.250,88	-
1223	Contr.reg.prog.terzo sett.	7518	Prog.Terzo settore	6.190,68	-	-	-	-	6.190,68	-
1623	Cont.SDS Fondo solid.	7321	Fondo Solidarietà	7.865,27	-	7.865,27	-	-	-	-
<u>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)</u>				70.923,93	-	49.355,07	-	-	21.568,86	-
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>									-	
									-	
<u>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)</u>									-	
<u>Vincoli formalmente attribuiti all'Ente</u>									-	
	Avanzo ammin.	9649	Parcheggio Fornaci	60.636,94	-	-	-	-	60.636,94	-

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. Al 01/01/2017	Accertamenti presunti esercizio 2017	Impegni presunti esercizio 2017	Fondo plur. Vinc. Al 31/12/2016	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate presunte al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eser. 2018
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a)+(b)-(c)-(d)-(e)	
	<u>Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate</u>			-					-	
	<u>Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate</u>			-					-	
	<u>Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentate nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione</u>			2.058.114,31					1.385.212,78	

2) Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo.

Cap. di spesa	Descrizione	Risorse accantonate Al 01/01/2017	utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2017	Accantonamenti esercizio 2017	Risorse accantonate presunte al 31/12/2017
		(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)+(c)
2389	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.989.890,92	-	1.095.135,30	5.085.026,22
23	Fondo spese indennità fine mandato	16.076,45	16.076,45	3.370,00	3.370,00
1094	Fondo rischi spese legali (contenzioso)	280.601,88	-	40.000,00	320.601,88
1440	Fondo perdite società partecipate	2.828,49	-	5.000,00	7.828,49
2559	Fondo rinnovi contrattuali	-	-	39.000,00	39.000,00
	Fondo accordi bonari e transazioni	35.579,67	-	-	35.579,67
	Altri fondi rischi e spese futuri	280.000,00	-	-	280.000,00
Totale		4.604.977,41	16.076,45	1.182.505,30	5.771.406,26